

Codice A1906A

D.D. 25 settembre 2025, n. 397

D.lgs 152/2006, articolo 25, comma 5. DGR 55-2851 del 7 novembre 2011. Proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623 D.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in localita' Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C"



ATTO DD 397/A1906A/2025

DEL 25/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: D.lgs 152/2006, articolo 25, comma 5. DGR 55-2851 del 7 novembre 2011. Proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623 D.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in localita' Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C"

Premesso che:

il progetto di "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in localita' Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C", presentato della Società UNICAL S.p.A. con sede legale Casale Monferrato - Via L. Buzzi 6, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), conclusasi con il giudizio positivo di compatibilità ambientale condizionato, espresso con Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623 d.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in localita' Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C"; secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del d.lgs. 152/2006, il provvedimento di VIA ha efficacia per anni 4 (quattro) dalla data di pubblicazione del provvedimento, comprendente quale titolo abilitativo anche l'autorizzazione alla coltivazione ex l.r. 23/2016;

la Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623 d.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in localita' Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C" è stata pubblicata sul BU7 17.2.2022 della Regione Piemonte, pertanto la scadenza del giudizio di VIA risulta al 17.2.2026;

la Società UNICAL S.p.A. con sede legale Casale Monferrato - Via L. Buzzi 6 con nota del 28.07.2025 ha presentato al Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate istanza di proroga ai sensi dell'art. 25 comma 5 del d.lgs. 152/2006 del giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, illustrate nella parte A dell'Allegato tecnico alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623 di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la fase di realizzazione e gestione delle opere, trasmettendo gli elementi informativi richiesti dalla D.G.R. della Regione Piemonte n. 55 del

07.11.2011;

l'istanza di proroga di cui al punto precedente è pervenuta entro i termini di legge come previsto dalla D.G.R. 7 novembre 2011, n. 55-2851;

con nota prot. 10183 del 11/08/2025 è stata trasmesso alla Segreteria della Giunta regionale Redazione del Bollettino Ufficiale l'avviso di avvio del procedimento di proroga del giudizio di VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006; tale avviso è stato pubblicato sul BU34 21/08/2025 della Regione Piemonte;

il proponente, con nota prot. 9305 del 28/07/2025 ha presentato contestualmente alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione al rinnovo della coltivazione ai sensi della l.r. 23/2016 della cava in località Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C per una durata di 4 (quattro) anni dalla data di scadenza dell'attuale provvedimento, fissato al 17.2.2026;

a seguito dell'istruttoria relativa alla Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam contenute provvedimento di VIA – D.G.R. n. 17-4623 del 4 febbraio 2022 ai sensi dell'art. 28, c. 3 del d.lgs. 152/2006 con nota prot. 12541 del 11/11/2022, è stata attestata l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni ambientali ante operam. Per le condizioni ambientali della fase di corso d'opera non è stata ancora presentata formale istanza da parte del proponente; le medesime saranno oggetto di verifica (ex art. 28 del d. lgs 152/06), durante la fase di corso d'opera nel periodo temporale oggetto di proroga;

- come dichiarato dal proponente, i monitoraggi effettuati hanno fornito valori migliori rispetto alle previsioni fatte in fase progettuale. Le operazioni di riqualificazione ambientale hanno seguito la formazione delle superfici disponibili in seguito alla coltivazione mineraria. Tutta la fascia sudorientale è stata recuperata con la profilatura corretta delle superfici, la stesa di suolo e l'inerbimento con la formazione del cotico erboso. Non sono ancora state effettuate piantagioni di specie arbustive in quanto, considerando la limitata estensione dell'intera area di cava e i risultati ottenuti nella cava "San Sebastiano", dove è stata utilizzata il medesimo sistema di impianto, si è deciso di posticipare le messe a dimora in modo da realizzarle tutte in un'unica stagione autunno-invernale. In questo modo potranno essere razionalizzate e ottimizzate le cure colturali. Tutte le piante messe a dimora, avendo esse la stessa epoca di impianto, avranno infatti le stesse esigenze idriche e si potranno effettuare gli stessi sfalci in funzione della loro crescita per i tre anni successivi così come previsto dal progetto autorizzato. La realizzazione dell'area umida prenderà forma nel penultimo anno di coltivazione mineraria; ad oggi l'area, dove è presente un bacino di raccolta delle acque, assume la funzione di vasca di decantazione prima dell'immissione delle acque provenienti dal bacino estrattivo nel reticolo idrografico. La richiesta della proroga dell'efficacia del Giudizio di Compatibilità ambientale rilasciato con Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623, per 4 anni oltre l'attuale scadenza fissata al 17.2.2026, risulta necessaria al fine di portare a compimento l'attività residua di coltivazione ed il contestuale recupero morfologico e ambientale della cava Santo Stefano;

dato atto che:

in merito all'istanza di proroga, dall'istruttoria del Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, come da documentazione agli atti, risulta che:

- il responsabile del procedimento nella persona del Responsabile del suddetto Settore, ha convocato in data 27.8.2025, in modalità sincrona in presenza ed in videoconferenza, la riunione dell'Organo tecnico regionale;
- in pari data si è riunito l'Organo tecnico regionale per la disamina della richiesta di proroga della durata di anni 4 (quattro) del giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, espresso con Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623, "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in località Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C" avente efficacia quattro anni dalla data di

pubblicazione della D.G.R. e pertanto fino al 17.2.2026;

- a seguito della convocazione dei settori coinvolti sono pervenuti i seguenti contributi:

- Settore Tecnico Piemonte Sud prot. 123147 del 20/08/2025 il quale ha evidenziato che non si rileva un mutamento del contesto ambientale di riferimento e che non emergono modifiche agli interventi sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale, conclusa con giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso con Deliberazione della Giunta Regionale del 4 febbraio 2022, n. 17-4623; pertanto non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda presentata;
- ARPA Dipartimento Territoriale di Cuneo prot. 10420 del 25/08/202 con cui si ritiene non sussistano criticità ambientali ostative;
- Settore Geologico prot. 39067 del 02/09/202, parere favorevole in ordine al rinnovo dell'autorizzazione ed alla contestuale proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale della cava in oggetto indicando prescrizioni da riportare nel provvedimento di rinnovo ex l.r. 23/2016;
- Direzione Agricoltura e Cibo raccomanda misure specifiche ai fini della prevenzione dei rischi dovuti all'introduzione e alla diffusione degli organismi nocivi delle piante da quarantena prioritari di cui al Regolamento (UE) 2019/1702 e in particolare per gli insetti *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis*, prevedendo di non utilizzare specie ad esse maggiormente sensibili da riportare nel provvedimento di rinnovo ex l.r. 23/2016;
- Settore Biodiversità e aree naturali prot. 130529 del 05/09/2025: conferma e rinnova il parere positivo di valutazione di incidenza del progetto in oggetto, espresso con nota avente 125563/A16.000 del 03/11/2021;
- Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate Direzione Ambiente - Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale: per le vie brevi (mail del 20.8.2025) comunica che da una analisi della documentazione presentata non si segnalano problemi per quanto attiene la procedura di proroga dell'efficacia della VIA in merito all'istanza in oggetto; da quanto desunto la documentazione soddisfa quanto prescritto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2011, n. 55-2851 -Proroga dei provvedimenti finali conclusivi della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale. Indicazioni procedurali e definizione dei termini di conclusione del procedimento amministrativo;
- i pareri pervenuti sono allegati alla presente quale parte integrante identificati come Allegato1_pareri;

- pertanto dalle risultanze e da tutti gli approfondimenti svolti dall'Organo tecnico regionale è emerso che le condizioni ambientali al contorno dell'area interessata non risultano modificate rispetto a quanto esaminato e valutato nel progetto originario e non sono emersi elementi critici tali da rendere necessario un approfondimento con riferimento alle principali componenti ambientali;

- il provvedimento di proroga presuppone una rivalutazione degli interessi che si contrappongono nel procedimento amministrativo, ma, per il suo carattere parziale e limitato, non richiede una rinnovata valutazione di tutti gli elementi istruttori né esige la ripetizione di tutte le fasi procedurali che hanno condotto all'adozione dell'originario provvedimento;

- in data 26.8.2025 è stato effettuato un sopralluogo istruttorio dove si è appurata la coerenza dello stato dei luoghi con la documentazione progettuale presentata;

- sono stati sentiti tutti i partecipanti all'Organo Tecnico per i pareri e/o contributi di competenza e la Direzione Ambiente Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale ha espresso parere favorevole mantenendo la validità di tutte le condizioni ambientali precedentemente dettate;

- l'Organo tecnico regionale richiamata la D.G.R. n. 55-2851 del 07.11.2011, "Proroga dei provvedimenti finali conclusivi della fase di valutazione della procedura di V.I.A. di competenza regionale. Indicazioni procedurali e definizione dei termini di conclusione del provvedimento amministrativo", preso atto che il progetto si trova in stato avanzato e risulta conforme al progetto autorizzato ed al giudizio di compatibilità ambientale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623, ha ritenuto di proseguire l'iter autorizzativo senza ulteriori fasi procedurali;

- la documentazione presentata ed il sopralluogo istruttorio attestano l'avanzato stato delle attività di coltivazione e del recupero morfologico ed ambientale della cava in località Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN), per cui è stata richiesta la proroga dell'efficacia del Giudizio di Compatibilità ambientale rilasciato con Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623 per anni 4 (quattro) oltre l'attuale scadenza fissata al 17.2.2026, al fine di portare a compimento le opere previste nel progetto autorizzato;

- dopo ampia disamina della documentazione presentata dal proponente l'Organo Tecnico Regionale ha espresso all'unanimità un parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento conclusivo di VIA fino al 17.2.2030, nel rispetto delle prescrizioni impartite nel procedimento di VIA di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623, da autorizzare con Determinazione dirigenziale secondo la D.G.R. 14-8374/2024/XI del 29 marzo 2024;

richiamato che:

il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 all'articolo 25, comma 5, dispone che: "... decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente";

la D.G.R. n. 55-2851 del 7 novembre 2011, con la quale sono state approvate le indicazioni procedurali inerenti ai procedimenti di proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale, secondo le quali, in particolare, è possibile per il proponente di presentare, in corso d'opera, motivata richiesta di proroga del predetto termine del giudizio di VIA prima della scadenza dell'atto, fissando il termine di durata del procedimento per il rilascio del provvedimento di proroga in sessanta giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza;

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto espressione di un parere di natura endoprocedimentale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la l.r. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- la l.r. del 17 novembre 2016, n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la Direttiva 2014/52/UE "Valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati progetti (VIA)";
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013;
- la D.G.R. 31 gennaio 2025, n. 11-739 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027 contenente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, come indicato all'art. 10, co.8, lett a) del d.lgs. n. 33/2013";
- la D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025- 2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226 "Indicazioni applicative in merito alle nuove modalità di presentazione delle istanze dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale online";
- la D.G.R. 14-8374 del 29 marzo 2024 "Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA). Revoca della D.G.R. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999, della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e della D.G.R. n. 26- 7197 del 12 luglio 2023";
- la D.G.R. 7 novembre 2011, n. 55-2851 "Proroga dei provvedimenti finali conclusivi della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale. Indicazioni procedurali e definizione dei termini di conclusione del procedimento amministrativo";

- la D.G.R. 4 febbraio 2022, n. 17-4623 "D.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in localita' Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C";

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di prendere atto degli esiti istruttori di cui in premessa favorevoli ad accogliere l'istanza in data 28.07.2025 presentata dalla Società UNICAL S.p.A. con sede legale Casale Monferrato - Via L. Buzzi 6, di proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. 4 febbraio 2022, n. 17-4623 "d.lgs.152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in localita' Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C", subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali illustrate nella parte A dell'Allegato tecnico di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la fase di realizzazione e gestione delle opere, e concedere la proroga, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla sopracitata D.G.R. 4 febbraio 2022, n. 17-4623, del termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale al 17 febbraio 2030;
- si intendono richiamate tutte le prescrizioni e condizioni ambientali illustrate nella parte A dell'Allegato tecnico alla Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2022, n. 17-4623 d.lgs.152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in localita' Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C" di cui costituisce parte integrante e sostanziale, vincolanti per la fase di realizzazione e gestione delle opere;
- di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente, ai soggetti coinvolti nella procedura di proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale, al comune e alla provincia di Cuneo;
- avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile;
- la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.
- si allegano i documenti riportati a seguire che sono parte integrante del presente provvedimento, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato: Allegato1_pareri.

LA DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1_pareri.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Tecnico Piemonte Sud

Data (*)

Protocollo (*) /A1618A

Classificazione 01 – 13.160.70 ATZVICN/1600A – 1110-2025

(*) I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Settore A1906A Polizia mineraria, cave e miniere
pec: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: D.Lgs. 152/06 art. 25, comma 5, L.r. 45/1989 – Istanza di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale per il progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale di cava – Comune di Fossano (CN), località Santo Stefano
Proponente: UNICAL S.p.A.

Parere di competenza – Organo Tecnico Regionale 27/08/2025

Facendo seguito alla convocazione dell'Organo Tecnico Regionale, ricevuta in data 08/08/2025 (ns. prot. n. 00120218), finalizzato all'esame dell'istanza in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base della documentazione trasmessa, non si rileva un mutamento del contesto ambientale di riferimento e non emergono modifiche agli interventi sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale, conclusa con giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso con Deliberazione della Giunta Regionale del 4 febbraio 2022, n. 17-4623.

Pertanto non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda presentata.

Il presente contributo è espresso dal Settore scrivente esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti di competenza. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Arch. Claudio BOCCARDO

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Referente tecnico: Dott. For. Marina Dani: email marina.dani@regione.piemonte.it, tel 0171 321931

Referente amministrativo: Dott.ssa Chiara Serra: email chiara.serra@regione.piemonte.it, tel 011 4322719

Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino

p.e.c.: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Tel.: 011 - 4322719

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00010358 del 20/08/2025 - Partenza: AOO A1600A, N. Prot. 00123147 del 20/08/2025



Direzione Agricoltura e Cibo
agricoltura@regione.piemonte.it

Il Direttore

Segnatura data e protocollo riportata nei metadati
di Doqui ACTA

Classificazione 13.200
Fascicolo 20/2021A-3

Alla Direzione *Competitività del Sistema Regionale*
Settore *Polizia mineraria, cave e miniere*

p.c.

Alla Direzione *Ambiente, Energia e Territorio*
Settore *Valutazioni ambientali e procedure integrate*

Oggetto: Istanza di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale ai sensi dell'art.25 comma 5 del d.lgs. 152/06 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 4 febbraio 2022, n.17-4623 d.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della l.r. 23/2016 in località Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C" VIA 2021-3VAL.

Il presente contributo istruttorio fa seguito alla nota del Settore regionale *Polizia mineraria, cave e miniere* (prot. n.10133/2025 del 8 agosto 2025), che ha individuato la Direzione *Agricoltura e Cibo* tra le strutture regionali interessate all'istruttoria. Al riguardo si rappresenta in primo luogo che la scrivente Direzione si esprime solo sugli aspetti ambientali di competenza e limitatamente al livello del dettaglio della documentazione trasmessa.

Di seguito sono riportate le risultanze delle analisi effettuate.

Premessa

L'autorizzazione estrattiva è datata febbraio 2022; la coltivazione è iniziata nel gennaio del 2023 nel settore più settentrionale impegnando una superficie di circa un ettaro. Successivamente la coltivazione è proseguita verso sud, interessando il lato est della cava procedendo per lotti di superfici sempre di circa un ettaro. Il materiale di scotico è stato in parte accantonato nell'estremo settore meridionale della cava ed in parte immediatamente riutilizzato per ricostruire il suolo agrario nelle operazioni di recupero ambientale delle aree esaurite.

In sede di progettazione iniziale era stata individuata una volumetria complessiva di 260.000 mc; avendo ad oggi movimentato circa 116.000 mc, rimangono da scavare circa 144.000 mc. Le previsioni in fase progettuale stimavano i volumi annui di estrazione in circa 65.000 mc, ma la parziale contrazione e ristrutturazione del mercato hanno portato ad una riduzione dei volumi, nell'ultimo triennio, a valori medi di 45.000 – 50.000 mc/anno.

Documento - Relazione e documentazione tecnica

Le operazioni di riqualificazione ambientale hanno seguito la formazione delle superfici disponibili in conseguenza alla coltivazione mineraria. Tutta la fascia sudorientale è stata recuperata con la profilatura delle superfici, la stesa di suolo e l'inerbimento con la formazione del cotico erboso. Non sono ancora state effettuate piantagioni di specie arbustive in quanto si è deciso di posticipare le messe a dimora in modo da realizzarle tutte in un'unica stagione autunno-invernale. In questo modo potranno essere razionalizzate e ottimizzate le cure colturali. Tutte le piante messe a dimora, avendo la stessa

epoca di impianto, avranno le stesse esigenze idriche e si potranno effettuare gli stessi sfalci in funzione della crescita per i tre anni successivi, così come previsto dal progetto autorizzato. La realizzazione dell'area umida (area 2) così come concepita nel progetto di recupero ambientale prenderà forma nel penultimo anno di coltivazione mineraria; quindi, in virtù di questo rinnovo è stata posticipata di tre anni. Ad oggi l'area, dove è presente un bacino di raccolta delle acque, assume la funzione di vasca di decantazione prima dell'immissione delle acque provenienti dal bacino estrattivo nel reticolo idrografico.

La necessità di prorogare la durata del progetto deriva dal ritardo nell'avvio della coltivazione e per il rallentamento delle esigenze produttive e si è stimata in ulteriori 3 anni la vita utile della cava più un ulteriore anno per il completamento del recupero ambientale operando con la stagionalità corretta.

Il rinnovo autorizzativo viene pertanto richiesto per ulteriori 4 anni.

Conclusioni

Dall'analisi delle caratteristiche delle trasformazioni previste dal progetto, in rapporto alle peculiarità del territorio, sulla base della documentazione presentata e degli approfondimenti istruttori effettuati ed alla luce delle considerazioni sopra esposte, la Direzione scrivente, per le materie di propria competenza, formula il seguente contributo istruttorio.

Si raccomanda per la prosecuzione dell'attività:

- di prevedere misure specifiche ai fini della prevenzione dei rischi dovuti all'introduzione e alla diffusione degli organismi nocivi delle piante da quarantena prioritari di cui al Regolamento (UE) 2019/1702 e in particolare per gli insetti *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis*, prevedendo di non utilizzare specie ad esse maggiormente sensibili.

Si segnala che il Comune di Lozzolo rientra all'interno del perimetro della Zona infestata, ai sensi della D.D. 11 novembre 2024, n.853 *"Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di Popillia japonica Newman in Piemonte"*.

A mero titolo di esempio, si ricorda che tra le misure specifiche che dovranno essere adottate nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione dell'opera, vi sono le previsioni di cui alla D.D. 189 del 30 marzo 2016 *"Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i.. Organismo nocivo Popillia japonica. Definizione delle prescrizioni per le opere di movimento terra da scavo nei comuni ricadenti nelle zone infestate delimitate con la Determinazione dirigenziale n. 815 del 02/02/2016."*.

Al proposito si potrà far riferimento anche ai seguenti siti istituzionali:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/normativa-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

Stante la tipologia di intervento, non si ravvisano ulteriori impatti sulle componenti ambientali di competenza.

Dr. Paolo Balocco
(firmato digitalmente)

Il Funzionario
Ezio Giacobone

Visto: il Responsabile del
Settore A1714A
(Paolo Cumino)
(firmato digitalmente)



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
DoQui (B2.01) H10_2021_00655

Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

trasmessa esclusivamente via PEC a:
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

spett. le REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere

Riferimento Vs. prot. n. 10133 del 08 agosto 2025,
prot. ARPA n. 71008 del 08 agosto 2025.

Oggetto: Contributo in Organo Tecnico regionale del 27 agosto 2025: istanza di proroga dell'efficacia della Compatibilità Ambientale (DGR n. 17-4623 del 2022) e nuova autorizzazione ex L.R. 23-2016 per la **cava Santo Stefano** in Comune di Fossano. Proponente: UNICAL S.p.A. sede in via L. Buzzi n. 6, Casale Monferrato. (POS. M1993C VIA 2021-3VAL)

Con riferimento a quanto in oggetto e ai fini di rendere la consulenza e il supporto tecnico scientifico, di cui all'art. 2 comma 3° e all'art. 3 della Legge regionale 26 settembre 2016 n. 18, alle Amministrazioni chiamate ad esprimere i previsti atti di assenso in sede di decisione finale, Arpa Dipartimento Territoriale di Cuneo formula le osservazioni di competenza come da relazione tecnica allegata alla presente.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Dipartimento Territoriale di Cuneo
Il responsabile della Struttura Semplice Attività di Produzione
dott. Maurizio Batteggazzore

Firmato digitalmente da: Maurizio Batteggazzore
Data: 22/08/2025 13:23:36

MB/MB/RP/rp

funzionario istruttore della pratica è il dott. Prencipe Roberto; r.prencipe@arpa.piemonte.it

UNICAL Santo Stefano ex L.R. 23-2016

Pagina 1 di 3

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale di Cuneo (Piemonte Sud Ovest) – Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 011-19680111

e-mail: dip.cuneo@arpa.piemonte.it – PEC: dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00010420 del 25/08/2025

ARPA Piemonte - Dipartimento Territoriale di Cuneo
Struttura Semplice - Attività Istituzionali di Produzione

Oggetto: Contributo in Organo Tecnico regionale del 27 agosto 2025: istanza di proroga dell'efficacia della Compatibilità Ambientale (DGR n. 17-4623 del 2022) e nuova autorizzazione ex L.R. 23-2016 per la **cava Santo Stefano** in Comune di Fossano.
Proponente: UNICAL S.p.A. sede in via L. Buzzi n. 6, Casale Monferrato.

Redazione	Funzione: Funzionario Nome: dott. Roberto Prencipe
Verifica	Funzione: Incarico di Funzione Nome: dott. Matteo Baronti
Approvazione	Funzione: Responsabile Struttura Semplice Attività di Produzione Nome: dott. Maurizio Battezzore

CONTRIBUTO TECNICO

Esaminata la documentazione tecnica di aggiornamento dei lavori, presentata dal proponente (ing. Vettore, dott. Bargerò e dott.ssa Garigliano, Casale Monferrato luglio 2025), nel merito del rinnovo autorizzativo al completamento della coltivazione della cava in oggetto ed alla proroga del Giudizio di Compatibilità ambientale, si ritiene non sussistano criticità ambientali ostative.

La volumetria di scavo residua è calcolata essere di ca. 144.000 m³ da estrarre nei tre anni a venire, più uno addizionale per il completamento del recupero, su lotti di massimo un ettaro alla volta.

Si vuole tuttavia, rimarcare l'attenzione su un dettaglio nella gestione dell'area umida (la Zona n. 2), anche secondo quanto indicato nella prescrizione n. 13 della V.I.A. *“nessun materiale dovrà essere depositato nella rete di raccolta e smaltimento delle acque”*.

Tale superficie viene dichiarata completabile solo dal penultimo anno (pag. 9 della R.T.). Sarebbe pertanto utile nei primi 3 anni in cui quest'area riveste chiaramente la funzione di bacino di decantazione delle acque di regimazione superficiali (cfr. foto sotto tratta dalla R.T.), controllare l'accumulo della normale aliquota di limi trasportata dalle stesse, ad es. mediante un asporto periodico, in modo tale da mantenere la quota di fondo su cui è previsto al 4° anno uno spessore di acque di ristagno lagunari di ca. 30 cm.



Foto 6– Dettaglio della futura zona 2 - recupero naturalistico ad area umida e formazioni ripariali in fase iniziale, al momento l'invaso assolve il ruolo di vasca di decantazione. Nell'ultima fase di coltivazione l'area 2 verrà completata come previsto da progetto



Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Biodiversità e aree naturali

elena.filamauro@regione.piemonte.it

biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Data ()*

Protocollo ()*

Classificazione: 13.200.20/VALINC- 48/2021A

*Segnatura di protocollo riportata nei metadati del
sistema documentale DoQui ACTA*

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Polizia mineraria, cave e miniere

p.c.

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni Ambientali e procedure
integrate

Arpa Piemonte - Dipartimento Valutazioni
Ambientali
S.S. Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Oggetto: I.r. 19/2009, I.r. 23/2016, D.lgs. 152/2006, art. 27-bis. Istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione al rinnovo della coltivazione ai sensi della I.r. 23/2016 - POS. M1993C - in località Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN). Proponente: Unicalcestruzzi S.p.A. Parere di Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT 1160071 "Greto e risorgive del torrente Stura" e alla ZPS IT 1160059 "Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura".

Con la presente, visionata la documentazione a disposizione, in particolar modo la relazione "a_08_Aggiornamento VIEC - Monitoraggio Naturalistico.pdf", non emergono elementi di contrasto con l'esigenza di proroga.

Si evidenzia che ci sono due variazioni sul progetto di recupero ambientale rispetto al progetto autorizzato dovute al prolungamento di tre anni della coltivazione (impianto di arbusti in unica soluzione e rinvio dell'allestimento zona umida al penultimo anno di coltivazione).

Pertanto, ai sensi dell'art. 43 della I.r. 19/2009, si conferma e si rinnova il parere positivo di valutazione di incidenza del progetto in oggetto, espresso con nota avente 125563/A16.000 del 03/11/2021, che può, per quanto di competenza, proseguire per gli anni richiesti.

Cordiali saluti.

Dr.ssa For. Elena Fila Mauro

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referente:

Clizia Bonacito 011-4322358

Risp. Prot. n. 120246/A16.000 del 08/08/2025



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo n. (*)/

Classificazione 13.200.121/2021A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta

alla Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

DOQUI

Rif. Arrivo: A1800A, N. Prot. 36237 del 08/08/2025 - Partenza: A19000, N. Prot. 10136 del 08/08/2025

OGGETTO: LR 45/1989, LR 23/2016, Dlgs 152/2006 - art. 27-bis. Provvedimento autorizzatorio unico "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della LR 23/2016 in località Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C". Istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione al rinnovo della coltivazione ai sensi della LR 23/2016. Parere.

Premessa

Con nota prot. 9305 del 28/07/2025, il sig. Stefano Mario Vettore, in qualità di procuratore della Società UNICAL S.p.A. con sede legale Casale Monferrato - Via L. Buzzi 6, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione al rinnovo della coltivazione ai sensi della LR 23/2016 della cava in località Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C per una durata di 4 (quattro) anni dalla data di scadenza dell'attuale provvedimento, fissato al 26.2.2026. Tale attività è attualmente autorizzata dalla Regione Piemonte con DGR del 4 febbraio 2022, n. 17-4623, Dlgs 152/2006, art. 27-bis - Provvedimento autorizzatorio unico "Nuova autorizzazione di cava ai sensi della LR 23/2016 in località Santo Stefano nel Comune di Fossano (CN) POS. M1993C".

Con la presente istanza viene richiesto il mero rinnovo senza modifiche, ai sensi della LR 23/2016, al fine di proseguire la coltivazione delle volumetrie residue previste nel progetto generale già sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale e conseguentemente approvato con provvedimento di cui sopra. Viene contestualmente richiesta la proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Dlgs 152/06.

Si tratta di una cava dalla quale si estrae la materia prima inerte che alimenta l'impianto di vagliatura contiguo ad essa. I prodotti vagliati (pietrisco, pietrischetto e sabbia) sono destinati alle centrali di betonaggio della Unical S.p.A.. Dal punto di vista geomorfologico, l'area in oggetto fa parte della serie di terrazzi alluvionali di età Pleistocenica che bordano la valle dello Stura, incisa nella pianura principale cuneese. Alla base delle scarpate dei terrazzi e lungo l'alveo dello Stura affiorano i sedimenti del ciclo Plio-Pleistocenico Villafranchiano.

Verifica istruttoria

L'area in esame è sottoposta al vincolo Idrogeologico-Forestale di cui al RDL 30.12.1923 n. 3267 la cui preventiva autorizzazione alle trasformazioni del suolo è normata dalla Legge Regionale 9.8.1989 n. 45 con procedura e documentazione previste dalla DD 7/02/2018, n.368.

La documentazione tecnica di progetto è stata visionata sul disco condiviso al link:

https://comunica.regione.piemonte.it/home/brunofabrizio.sorba@regione.piemonte.it/s%20stefano_2025



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Geologico

Oltre alla documentazione di base già depositata in sede di prima istanza, sono stati esaminati in particolare gli aggiornamenti relativi alla "Relazione annuale dello studio di stabilità delle scarpate di scavo della cava di inerte" e l'elaborato di "Aggiornamento dello studio idraulico ai sensi del regolamento regionale 11/R 2017 e del sistema di regimazione delle acque di cava".

Premesso che la cava risulta ubicata in posizione elevata su un terrazzo fluviale insommergiabile (adiacente ma esterna sia alle Fasce Fluviali del PAI, sia agli scenari del PGRA), le fasce fluviali della Stura di Demonte non hanno avuto modifiche o aggiornamenti recenti, mentre la mappatura degli scenari del PGRA ha subito un recente aggiornamento datato 2023. Lungo il terrazzo fluviale al margine SW della cava, il cui piede coincide con il limite esterno della Fascia C del PAI, il PGRA indica attualmente uno scenario di pericolosità media "M" (Tr. 100/200).

Dall'aggiornamento dello studio idraulico, relativo anche agli effetti degli ultimi eventi alluvionali, al piede del terrazzo SW che si troverebbe in posizione "di battuta" in caso di scenario "M", non risulterebbero essersi generati fenomeni erosivi al piede o distacco di materiale incoerente dal ciglio del terrazzo su cui è ubicata la cava. Preso atto delle risultanze positive delle verifiche di stabilità sulle superfici di scavo all'interno della cava (con alzate ordinarie di 2-3 m), non risultano tuttavia presenti aggiornamenti delle verifiche di stabilità relative ai terrazzi fluviali (con alzate circa decametriche), posti in sponda sinistra dalla Stura, al ciglio dei quali è in corso l'attività di cava ed in particolare il posizionamento dei cumuli di terreno di scotico.

Conclusioni

Esaminato l'aggiornamento della documentazione di progetto e la tipologia dell'istanza di rinnovo in essere, si esprime per quanto di competenza, relativamente alla presenza del vincolo per scopi idrogeologici ex LR 45/1989, **parere favorevole** in ordine al rinnovo dell'autorizzazione ed alla contestuale proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale della cava in oggetto, fatte salve le norme di Polizia Mineraria e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Si mantengano, anche nella nuova autorizzazione, tutte le prescrizioni geologiche formulate nel precedente parere, così come in essere nell'atto di autorizzazione vigente.
- Negli aggiornamenti annuali delle relazioni di stabilità, siano ricomprese le verifiche di stabilità ex NTC2018 anche dei terrazzi in sponda sinistra della Stura di Demonte, lungo sezioni che tengano conto della progressiva evoluzione geometrica dei setti di terreno tra zona di scavo interna e paramento esterno dei terrazzi e, in particolare per il margine a SW, considerando il sovraccarico temporaneo al ciglio dovuto ai cumuli di terreno di scotico.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento necessario, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Ing. Michele Marino

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 20, comma 1 bis, del Dlgs 82/2005.*

I Funzionari Referenti:

dott. geol. Carlo Giuseppe Piccini.
mobile 3357771549

carlo.piccini@regione.piemonte.it

dott. geol. Carlo Roagna
mobile 3351437916

carlo.roagna@regione.piemonte.it